

BORGO. Incontro dell'Upt in val di Sella per ricordare l'ex presidente del Comprensorio

Dellai: «Facciamo memoria di Lenzi»

Da sinistra Sandro Dandrea (candidato per la Comunità), Vittorio Fravezzi, Monica Lenzi e Lorenzo Dellai



BORGO - «Sono le persone che rappresentano le istituzioni, che le trasformano in qualcosa di positivo. Lo ha fatto anche mio padre da presidente del Comprensorio, con una visione anticipatrice delle nuove comunità». Con queste parole, ieri mattina la coordinatrice di valle, **Monica Lenzi**, ha aperto l'incontro organizzato presso l'ex colonia Daltrozzi in val di Sella dall'Upt. È stata l'occasione per ricorda-

re **Giovanni Battista Lenzi** scomparso più di un anno fa. «È necessario fare memoria attiva della sua figura - ha ricordato il presidente della Provincia, **Lorenzo Dellai** - perché Gianni faceva della militanza, dell'ascolto, della testimonianza di un'idea lo spirito del suo agire». Alle tante persone arrivate in Sella, Dellai ha parlato di due aspetti inscindibili dell'autonomia, come la macro e la micro autonomia, sottolineando l'im-

portanza del passaggio delle elezioni del 24 ottobre per le Comunità di Valle, dove la coalizione del centro sinistra autonomista si presenta compatta in quasi tutte le comunità. C'era anche **Sandro Dandrea**, il candidato presidente per la Comunità Valsugana e Tesino che ha chiesto a tutti «di saper dialogare con le categorie e le associazioni presenti in valle per costruire insieme una visione complessiva di sviluppo del

territorio». La mattinata di lavoro è stata chiusa dal segretario provinciale Upt, **Vittorio Fravezzi**. «Le comunità di valle rappresentano una sfida per l'autonomia dei territori e per il loro futuro con l'Upt che nelle sue liste - ha sottolineato davanti a tanti sindaci ed amministratori - ha saputo coinvolgere molte persone non iscritte. E non dimentichiamoci che saranno anche la palestra per la nuova classe dirigente». **M. D.**

Raffaele Armani getta la spugna

Giudicarie: non farà la lista, né si candiderà per Ballardini

GIULIANO BELTRAMI

TIONE - Domenica 19 settembre 2010, ore 8,28: nella posta elettronica del cronista arriva un comunicato dal seguente testo: «Alla fine ha prevalso il senso di responsabilità e siamo riusciti a convergere». Queste le parole espresse con soddisfazione da **Patrizia Ballardini**, candidata presidente della coalizione Patt Pd UpT al termine dell'ultimo incontro con **Raffaele Armani**. A fronte delle rassicurazioni da parte della candidata presidente rispetto all'attenzione nei confronti delle Amministrazioni comunali e ad una adeguata rappresentatività nell'esecutivo, in coerenza con quanto dichiarato dalla stessa anche nell'incontro pubblico di giovedì scorso, si è giunti ad una convergenza». Leggiamo e rileggiamo. «Spettacolare!», ci viene da commentare con sorpresa. E subito ci viene la domanda: cosa significa? Raffaele Armani (traghettatore del Comprensorio nella Comunità di Valle delle Giudicarie, nel senso che è traghettatore di se stesso dalla presidenza del Comprensorio alla presidenza della Comunità) si candida con la coalizione? Decide di non candidarsi? Cosa farà? Converge, punto e basta. Alle labbra viene subito una battuta, che non vuole contenere veleno, ma una semplice goccia di ironia: Patrizia Ballardini è appena entrata nel salone delle feste della politica, ma ha già imparato l'arte del dire e non dire. Allora ci si mette in moto per dipanare il velo di mistero che aleggia sulle scelte di Raffaele Armani da Lardaro. E la ri-

sposta è subito trovata: l'ex sindaco del villaggio dei forti ha deciso di gettare la spugna: non presenterà la sua lista, né si candiderà nella coalizione di Patrizia Ballardini. Lo spiega al telefono, anche se invita ad attendere il comunicato che sta scrivendo. «Prima di inviarlo, però, devo sentire una miriade di persone: tutti coloro che volevano la mia candidatura». Mentre lo dice l'altro telefono continua a squillare: sono in tanti a voler sapere. «È vero, ho deciso di non fare la lista dopo le rassicurazioni di Patrizia che porrà attenzione alle Amministrazioni comunali - continua Armani - ed era quello che volevo sentire, perché sono almeno due mesi che vengo sollecitato dagli amministratori a mettere in piedi la lista». Ci ha pensato e ripensato, poi... Tempo scaduto. «La mia storia dice chiaro che sono un costruttore, non un distruttore», si sfoga Armani. «Se avessi voluto cavalcare i dissensi che affiorano qua e là rispetto alle forze in campo avrei fatto la lista. Ma aspettate il comunicato, d'èi!». Che esistano dissensi, o disagi, è un fatto. A Pinzolo, per esempio: il sindaco William Bonomi non farà campagna per la ex vice-sindaca Patrizia Ballardini, anche se è nella sua area politica (il centrosinistra autonomista). A Tione, altro esempio, pare che il sindaco **Mattia Gottardi** si sia smarcato dalla civica che stanno cercando di mettere in piedi quelli della sua area (il centrodestra) a sostegno di Mauro Ferretti. Domani, comunque, scade il termine per la presentazione delle liste; poi chi c'è: spazio alla campagna elettorale.

Raffaele Armani, traghettatore dal Comprensorio alla Comunità di valle delle Giudicarie ha sciolto ogni riserva: ha comunicato che non si presenterà candidato presidente con una sua lista civica sostenuta da sindaci e amministratori alle elezioni del 24 ottobre, né che si candiderà per la coalizione del centro-sinistra autonomista



LASES

Porfido bollente: interviene il presidente dell'Asuc

Ivano Avi: «Dieci giorni non sono una presa in giro»

LONA LASES - Quella entrante sarà un'altra settimana «calda» sul fronte delle cave di Lases. C'è prima di tutto da capire se, oggi, le ditte di Pianacci riprenderanno l'attività estrattiva. Sul piano dello svincolo dell'uso civico, di cui s'è fatto un gran parlare negli ultimi mesi, l'Asuc ha rilasciato un'ulteriore, per quanto limitata (fino al 24 settembre, quindi per questa settimana, ndr) proroga. E per quanto non sia arrivato per iscritto il nulla osta che il Comitato Asuc ha chiesto alla Provincia, la delibera di sospensione - ha già spiegato a *L'Adige* l'assessore agli enti locali **Mauro Gilmozzi**, è a tutti gli effetti valida. Il problema è che non è chiaro se per la zona di Pianacci vi siano ancora volumi a disposizione, posto che dal Comune è partita una segnalazione alla Procura della Repubblica, relativa ad un presunto sfioramento dei piani di coltivazione. Giovedì se ne discuterà in un consiglio comunale straordinario.

Intanto **Ivano Avi**, presidente del Comitato frazionale, con una nota precisa che «l'Asuc di Lases ha concesso lo svincolo dell'uso civico in via eccezionale, dando un'ulteriore tempo di dieci giorni, oltre i novanta già concessi. Questi dieci giorni» aggiunge Avi «non devono essere presi in considerazione come una presa in giro verso i lavoratori, anzi servono per dare tutto il tempo utile e necessario ai loro datori di lavoro, in modo tale da mettersi in regola, cosicché siano i loro datori di lavoro a prolungare lo svincolo dell'uso civico». Quanto alla «grana» dei volumi, Avi commenta: «Questa è materia che compete al Comune di Lona Lases. L'unica cosa che posso suggerire ai nostri amministratori è di amministrare al meglio possibile la loro comunità, rammentandogli che amministrare il comune non significa appropriarsi anche del territorio, perché il territorio del comune amministrato è di chi lo abita».

IN BREVE

CONDINO

La guerra e l'esodo
Appuntamento all'insegna della storia questa sera alle 20,30, presso la biblioteca comunale di Condino. Tema dell'incontro: «I profughi e l'esodo della nostra gente nel giugno-novembre 1915». Subito dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia alle forze della Triplice Alleanza del 24 maggio 1915, l'esercito italiano fece irruzione nel Chiese e gli abitanti di Condino furono costretti ad abbandonare il paese con quel poco che riuscirono a raccogliere. Finirono in Piemonte, da dove tornarono nel 1919, trovando un paese saccheggiato.

VALSUGANA

Statale: disagi a Marter
Possibili disagi al traffico oggi sulla Supervalugana per lavori di bitumatura: cantiere aperto dalle 7 alle 18 a Marter in direzione Trento, mentre domani e mercoledì toccherà alla corsia in direzione Bassano, nel tratto fino a Novaledo.

SCURELLE

Lottizzazione ex Lanificio
Consiglio comunale anche a Scurelle oggi alle 20. Oltre a variazioni di bilancio, all'ordine del giorno c'è la rielezione della commissione elettorale, l'adozione definitiva della variante al Prg con i criteri del Patto territoriale e la modifica del piano di lottizzazione del complesso produttivo «Ex Lanificio Dalsasso».

PERGINE

Infartuni: nei cantieri servono i piani della sicurezza

«Non basta l'elmetto»

PERGINE - La formazione per la prevenzione degli infartuni sul lavoro si può fare anche in camper sotto le pale di San Martino. Fa parte della strategia di Centrofor, ente di formazione professionale ed infortunistica della Provincia autonoma di Trento, presentata ieri a Pergine, nell'ultima giornata del Festival nazionale della sicurezza sul lavoro.



Stefano Fontana (Centrofor)

Stefano Fontana, segretario dell'ente, riassume i concetti chiave su cui poggia l'attività del centro, concentrata su un comparto lavorativo, quello edile, che registra da sempre, con quello agricolo, un alto numero di infartuni: «Bilateralità e condivisione tra sindacati e imprenditori. Con questa strategia innovativa che unisce due parti solitamente contrapposte, pianifichiamo le misure di prevenzione». Centrofor fornisce la consulenza sui luoghi di lavoro, richiesta dagli stessi operatori del settore. «Che versano una quota calcolata sul monte salari», spiega Fontana. Un

team di cinque tecnici che si scelgono un cantiere per la verifica: «Non siamo degli ispettori, solo dei consulenti - continua Fontana - il nostro compito è, rilevate delle anomalie, supportare l'imprenditore per individuare soluzioni tecniche e migliorare l'ambiente di lavoro». I numeri di Centrofor: si è passati dalle 1.756 visite ai cantieri nel 1999 alle 2.600 del 2009 con la formazione di 3.000 persone (che hanno partecipato ai corsi nella sede di Trento o nel camper nei cantieri di lavoro di-

slocati nei luoghi più lontani). «La prevenzione degli infartuni nell'edilizia non si fa solo con l'elmetto - conclude Fontana - ma con la messa a punto di piani della sicurezza che devono salvaguardare la specificità di ogni cantiere». Il festival si è concluso con gli apprezzamenti entusiastici degli addetti ai lavori e di **Marino Simoni**, presidente del Consorzio dei Comuni trentini, del consigliere nazionale del Civ Inail **Carlo Piccirilli** e del dirigente provinciale dell'Inail **Fabio Lo Faro** che si è impegnato a incontrare **Daniele Lazzeri**, presidente di Elmo, l'associazione di promozione sociale organizzatrice dell'evento, già domani. «Mi ritengo soddisfatto oltre ogni aspettativa - commenta Lazzeri - il prossimo anno il festival replicherà nei giorni 16, 17 e 18 settembre». Il successo si concretizza nei numeri: 1.500 visitatori nei tre giorni e 50 persone in media che hanno assistito ai numerosi laboratori di lavoro. **N.B.**

IVANO FRACENA

Riuniti ragazzi dei centri di Borgo e Villa Agnedo

Anffas: festa per i 25 anni

MASSIMO DALLEDONNE

IVANO FRACENA - Una bella festa. Un'occasione non solo per ricordare tutte le tappe che hanno caratterizzato i 25 anni di vita del Centro Anffas di Borgo, ma anche per sentire il grande affetto dell'intera comunità della Valsugana. Un compleanno che ieri pomeriggio ha portato tanta gente (nella foto) a Castel Ivano. Ragazzi, operatori, famiglie, ma anche i tanti volontari che fin dal 1985 collaborano sia nel Centro di formazione professionale che in quello socio educativo di Borgo. Ma anche presso la comunità alloggio di Villa Agnedo. Ad aprire la festa il genitore responsabile, **Alice Rosso**, anche a nome di tutti coloro che a suo tempo avevano espresso il desiderio e la speranza che una realtà associativa aiutasse loro ed i loro figli a vivere una vita più dignitosa, una possibilità in più perché il desiderio di felicità, che interessa tutti, non fosse precluso a chi è diversamente abile. Un pomeriggio con i ragazzi dei tre centri protagonisti anche dello spettacolo «La scelta», proposto in anteprima. E con il direttore generale **Massimiliano Deflorian** che a nome del presidente dell'Anffas provinciale, **Maria Grazia Cioffi Bassi** (assente per malattia), ha voluto ringraziare



tutti per la bellissima giornata di festa. Il pomeriggio ha visto anche la presenza dei sindaci di Borgo, Castelnuovo, Villa Agnedo, Roncegno, oltre che del primo cittadino di Ivano Fracena, **Franco Parotto**, e del vicesindaco **Bruno Faceni**. C'è stata l'esibizione dell'Ensemble di chitarre e sassofoni della Scuola di Musica di Borgo, Levico e Caldonazzo e del Coro Valbronzale di Ospedaletto diretto dal maestro Riccardo Baldi. È stata anche l'occasione per raccontare la storia della presenza dell'Anffas a Borgo (oggi nella sede di piazza Romani con 17 ragazzi e 12 operatori ed in via Temanza con 16 ospiti e 8 operatori) e Villa Agnedo (7 ragazzi e 7 operatori).